

SUNLIFE

La Strategia Umbra per Natura 2000
LIFE13 NAT/IT/000371



Il ruolo di agricoltura e selvicoltura
per la gestione della Rete Natura 2000

Le guide

Beneficiario Coordinatore



Regione Umbria

Con il contributo di



Beneficiari Associati

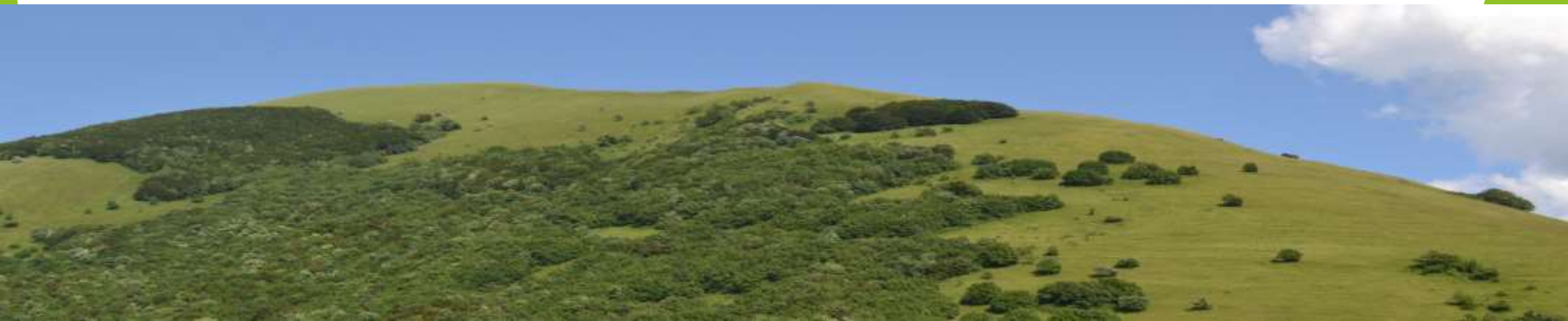


Cofinanziatore



Perché delle guide

- ▶ La RN2000 in Umbria trae la propria peculiarità dal rapporto millenario fra uomo e natura
- ▶ La conservazione della biodiversità non può prescindere dal mantenimento dell'equilibrio tra ambiente, bisogni sociali e attività economiche
- ▶ In Umbria l'uso del territorio è legato soprattutto alle attività di selvicoltura ed agricoltura
- ▶ Il ruolo di agricoltura e selvicoltura è cruciale per RN2000
- ▶ Un contributo per mettere in luce cosa agricoltura e selvicoltura fanno/possono fare per conservare la biodiversità nell'attività quotidiana



I contenuti

PERCHÉ? - benefici sia di gestione che per la biodiversità

COME? - suggerimenti di realizzazione

COSA PREVEDONO LE LEGGI? - regolamenti regionali e Piani di gestione

OPPORTUNITÀ E FINANZIAMENTI - misure PSR e altri finanziamenti

BENEFICI E VANTAGGI ECONOMICI - vantaggi reciproci

QUALI HABITAT? QUALI SPECIE? - benefici specifici per la buona pratica



La guida ai selvicoltori



È fondamentale preservare le foreste e imparare a riconoscerne il valore, sia economico che come serbatoio di biodiversità



Le buone pratiche individuate



- ✓ Effettuare interventi diversificati
- ✓ Interventi su piccole superfici
- ✓ Conversioni e trasformazioni
- ✓ Mantenere la diversità di specie arboree
- ✓ Aumentare la diversità strutturale
- ✓ Rilasciare alberi di grandi dimensioni
- ✓ Rilasciare alberi morti e legno morto a terra
- ✓ Rilasciare gli arbusti
- ✓ Periodi di intervento
- ✓ Metodi di concentramento ed esbosco
- ✓ Gestione dei rimboschimenti
- ✓ Realizzazione di imboschimenti e rimboschimenti



Ad esempio: Effettuare interventi diversificati

PERCHÉ? - applicare sempre lo stesso tipo di intervento su ampie superfici porta a **semplificare** e a **non valorizzare** le differenze presenti, sia dal punto di vista naturalistico, ecologico che economico

COME? -variando la **forma di governo** (zone a fustaia all'interno di un bosco sottoposto a ceduzione), variando il **metodo di trattamento** (ceduazione a gruppi piuttosto che con matricinatura uniforme, oppure ceduo composto all'interno di una zona a ceduo matricinato), variando la **scelta delle specie** rilasciate come matricine

COSA PREVEDONO LE LEGGI? - Il regolamento forestale dell'Umbria (R.R. 7/2002) non prevede l'obbligo di diversificare gli interventi, ma la diversificazione può essere attuata operando con le **regole previste per le fustaie o per i cedui**, oppure prevedendo un **progetto speciale**





OPPORTUNITÀ E FINANZIAMENTI - PSR **Misura 15** Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste, **Misura 8** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, **Misura 12** Indennità Natura 2000

BENEFICI E VANTAGGI ECONOMICI - se si convertono ad alto fusto zone con presenza di specie pregiate (come sorbi, aceri, faggi, olmi, ciliegi), esse possono portare ad un **valore aggiunto notevole** se lasciate crescere nelle condizioni ottimali

QUALI HABITAT - habitat che sono stati resi poco diversificati dalla gestione tradizionale, come le **cerrete** (91M0) e le **leccete** (9340)

QUALI SPECIE - specie a scarsa vagilità che, in un ecosistema più complesso, potranno accedere più facilmente a risorse alimentari e rifugi. Tra queste figurano la **salamandrina dagli occhiali settentrionale** (*Salamandrina perspicillata*), e la **rana appenninica** (*Rana italica*).



La guida agli agricoltori



Le aree agricole ad alto valore naturale potranno avere, ancora di più nei prossimi anni, un ruolo centrale nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale rivolte sempre più alla conservazione della biodiversità e all'integrazione tra le attività agricole e la salvaguardia dell'ambiente



Le buone pratiche individuate

- ✓ Lavorazione dei suoli
- ✓ Diversificazione delle colture
- ✓ Irrigazione
- ✓ Sistemazioni idrauliche agrarie
- ✓ Siepi, filari e fasce tampone
- ✓ Concimazione
- ✓ Interventi fitosanitari
- ✓ Concia del seme
- ✓ Colture a perdere
- ✓ Gestione dei pascoli
- ✓ Gestione dei prati stabili permanenti



Ad esempio: Colture a perdere

PERCHÉ? - rappresentano una fonte di **alimentazione**, di luoghi di **riproduzione** e riparo e **corridoi ecologici** che consentono lo spostamento della fauna

COME? - sono appezzamenti dove **la raccolta** delle piante coltivate **non viene effettuata** per mesi oltre la data abituale; a monocoltura o in associazione, le colture da utilizzare comprendono specie a semina autunnale o primaverile per una copertura vegetale che duri tutto l'anno (frumento, orzo, sorgo e mais, ma anche avena, erba medica, trifoglio o colza e girasole)

OPPORTUNITÀ E FINANZIAMENTI - PSR **Misura 10**, Intervento 10.1.2 - Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità





BENEFICI E VANTAGGI ECONOMICI - sono un importante **diversivo** alimentare per specie problematiche (es. cinghiale) e non determinano un significativo decremento della produttività aziendale per la limitata estensione e la collocazione marginale

QUALI HABITAT - il mantenimento di questi appezzamenti a basso impatto agricolo garantisce il mantenimento di “**isole di biodiversità**” nelle quali possono trovare rifugio **specie** divenute ormai **rare** legate a sistemi di coltura non intensivi, oltre a moltissime **progenitrici selvatiche** delle piante coltivate che rappresentano importanti risorse per la biodiversità

QUALI SPECIE - contribuiscono a garantire il sostentamento della **fauna selvatica**, in particolar modo di quella stanziale, creando habitat in grado di soddisfare anche le esigenze di riproduzione e di protezione dai predatori





► Visita il sito www.life-sun.eu

Le guide in pdf saranno pubblicate a breve!

Grazie per l'attenzione!

Livia Bellisari
Comunità Ambiente s.r.l.

